



**ASSEMBLEA GENERALE
ANNUALE DEGLI ASSOCIATI**

14 OTTOBRE 2024

**RELAZIONE
CASSA EDILE**

Signori Associati e Colleghi buonasera,

i principali indicatori dell'esercizio che si è chiuso al 30 settembre 2023 confermano, seppur in rallentamento, la tendenza positiva dell'anno precedente, dovuto alle misure introdotte post covid per sostenere l'economia in genere e l'edilizia in particolare con i superbonus, che hanno portato negli scorsi anni ad un forte rilancio della nostra attività.

Nell'anno Cassa Edile 2022/2023 si deve rilevare un incremento delle ore lavorate pari a 2,84% (era a +10,86% lo scorso anno) e della massa salariale pari a 4,95% (era a +12,88% nel 2022).

La morosità complessiva dell'esercizio è risultata essere pari al 2,23%, tendenzialmente in linea con gli ultimi anni.

Passiamo comunque ad illustrarvi i dati più significativi per il periodo 01/10/2022 - 30/09/2023 raffrontati con gli stessi dodici mesi precedenti:

LE IMPRESE presenti sono risultate 2.138 contro le 2.044 dell'esercizio precedente con un incremento di 94 imprese (+4,6%); per Como 1.352 (+42), per Lecco 786 (+52), che si distribuiscono in:

- 1.035 (+63) nel settore industria (48,4%) con 7.684 lavoratori (66,2%);
- 1.103 (+31) artigiane (51,6%) con 3.931 lavoratori (33,8%).

In incremento la forza media per impresa che si attesta a 5,43 addetti (l'anno prima era 5,21).

I LAVORATORI in circolo nel sistema Cassa Edile sono stati 11.615 a fronte di 10.700 degli analoghi dodici mesi dell'anno precedente: +915 (+8,6%). Per la Provincia di Como l'incremento è stato pari a +744 (7.539 lavoratori complessivi), per quella di Lecco pari a +171 (4.076).

Più importante e maggiormente significativo e rispondente alla reale situazione il dato riguardante la media mensile degli operai presenti, pari complessivamente a 7.501, per Como 4.859 (+345) e per Lecco 2.642 (+85) con un aumento di 430 unità sul 2022 (+6,08%).

La suddivisione per qualifica con la relativa età media, che su tutti i lavoratori è di 43 anni, (invariata rispetto al 2022) si presenta come segue:

n. 1.033	Operai di 4° livello (+131)	pari al 8,9%	età media 50
n. 2.653	Operai specializzati (+85)	pari al 22,8%	età media 48
n. 3.030	Operai qualificati (-108)	pari al 26,1%	età media 45
n. 4.533	Operai comuni (+782)	pari al 39,0%	età media 39
n. 360	Apprendisti (+27)	pari al 3,1%	età media 23
n. 6	Discontinui (-2)	pari al 0,1%	età media 56

Si evidenzia come da quest'anno si sia riscontrato un incremento degli operai per quasi tutte le qualifiche, ad eccezione degli operai qualificati, con un incremento molto elevato in particolare per gli operai comuni.

Le donne presenti sono risultate 36, 20 a Como (-1), 16 a Lecco (-3), con una riduzione di 4 unità rispetto al 2022.

Il numero complessivo dei lavoratori stranieri (europei più extracomunitari) è pari a 5.525, aumentato al 47,56% (+3,97%). L'età media per gli stranieri europei ed extraeuropei è salita a 41 anni (+3).

LE ORE LAVORATE sono state 11.156.741 (+2,8%) per 11.615 lavoratori, equivalenti ad una media annua di circa 961 (-51 h), con un incremento maggiore nella provincia di Como: per la provincia di Lecco le ore lavorate sono state infatti 3.949.623 (+0,4%), per Como 7.207.118 (+4,2%).

Quelle per ASSENZA CAUSA MALATTIA sono risultate 308.625 (-7,6%), con un decremento maggiore nella provincia di Lecco: nella provincia di Como sono diminuite di 9.745 (-4,8%), in quella di Lecco di 15.516 (-11,7%).

Quelle di INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE sono pari a 55.148 (+23,9%), in sensibile aumento sia a Como (33.820, +27,7%) sia a Lecco (21.328, +18,2%); le ore di C.I.G. sono aumentate del 7,9%, con un andamento opposto nelle due province (+13,6% Como e -9,9% Lecco), per un totale dello 0,7% delle ore complessive.

L'IMPONIBILE SALARIALE complessivamente dichiarato ammonta a € 130.023.931 di cui € 83.399.324 per Como (+4.910.863 pari al +6,26%); € 46.624.607 (+1.217.710 pari al +2,68%) per Lecco con un incremento complessivo di € 6.128.573 (+4,95%) rispetto all'anno precedente.

Di tale imponibile salariale risulta versato, alla data di riferimento del 31/01/2024, il 97,77% delle contribuzioni dovute per l'anno; per i contributi sul residuo impagato, sono in corso ovviamente le abituali azioni di recupero.

ESERCIZIO 2024

I dati rilevati per i mesi oggi disponibili (da ottobre 2023 a luglio 2024), mostrano un incremento delle ore lavorate sia per Como sia per Lecco, con un aumento pari al 3,3% su Como (era 4,2%) e al 9,5% su Lecco (era -0,7%), con un incremento complessivo del 5,5% per le due province (era +2,4%). La massa salari dichiarata nel periodo risulta conseguentemente in aumento in entrambe le province: del 6,56% su Como, del 12,59% su Lecco e del 8,71% complessivamente. L'incremento della massa salari risulta essere proporzionalmente superiore a quello delle ore lavorate principalmente a seguito degli aumenti contrattuali del luglio 2023.

Le imprese iscritte risultano in aumento di 41 unità (+18 Como, +23 Lecco), pari al +2,0%; gli operai risultano in aumento di 1.020 unità (+461 Como, +559 Lecco), con un incremento del 9,8%.

Sia le imprese industriali sia quelle artigiane mostrano un incremento del numero di lavoratori, in percentuale quasi identico (+9,9% per le industriali, +9,8% per le artigiane). Per le imprese industriali gli operai sono aumentati di 676 unità, per le imprese artigiane sono aumentati di 348 unità.

Per tutti i livelli d'inquadramento si è registrato un aumento della manodopera iscritta, ad eccezione degli apprendisti, che sono diminuiti di 30 unità. Gli operai comuni sono aumentati di 632 unità, gli operai qualificati di 86 unità, gli operai specializzati di 205 unità e gli operai di quarto livello di 127 unità.

Più che raddoppiate le ore di Cassa Integrazione in entrambe le province: Como +125,1%, Lecco +150,1% e, complessivamente, +130,8%. Rispetto alle ore totali denunciate, quelle di Cassa Integrazione rappresentano complessivamente l'1,6%.

Gli indicatori disponibili, quindi, al momento identificano una situazione di crescita in entrambe le province, che risulta tuttavia in leggero indebolimento per quanto riguarda la provincia di Como, mentre appare più decisa per quanto riguarda la provincia di Lecco.

Grazie per la Vostra attenzione.

IL VICE PRESIDENTE AGGIUNTO
ing. Eugenio Rizzuti